

I familiari delle vittime della criminalità a Villa Bruno. De Luca: “Testimonianza è combattere”

di Raffaele Sardo



Il toccante incontro a san Giorgio a Cremano, nel luogo dov'è custodita la Mehari di Siani

Ascolta l'articolo

03:23

18 DICEMBRE 2024 ALLE 10:16 2 MINUTI DI LETTURA

Più di un centinaio di familiari di vittime della criminalità hanno partecipato, su invito della Fondazione Polis, a un momento comunitario, per continuare a costruire la rete di solidarietà che da anni si è sviluppata attorno alle loro tragedie. L'evento si è svolto a Villa Bruno a San Giorgio a Cremano, in quella che dal 23 settembre 2024 è la sede della Mehari verde di Giancarlo Siani, il giornalista ucciso dalla camorra.

Un appuntamento organizzato “per stare vicino a tutti i familiari nella bellezza della musica, del luogo che ci accoglie e del sentimento caldo che ci anima ogni volta che ci incontriamo” è scritto sul biglietto di invito.

All'incontro hanno partecipato, tra gli altri, il sindaco di San Giorgio a Cremano, Giorgio Zinno, il presidente della Regione, Vincenzo De Luca, l'assessore Mario Morcone, il coordinatore di Libera Campania, Mariano di Palma, il presidente del coordinamento dei familiari delle vittime, Giuseppe Granata, il commissario regionale antiracket e antiusura Santi Giuffrè.



“È un piacere accogliervi in questo luogo - ha detto il sindaco Zinno - che è diventato la casa non solo della Mehari di Giancarlo Siani, ma di tutte le vittime della criminalità. In questo modo accendiamo un faro non solo su questa realtà, ma alimentiamo il ricordo di chi non c'è più“.

“Desidero restituire ai familiari delle vittime - ha affermato don Tonino Palmese, presidente della Fondazione Polis - e consegnare al presidente De Luca le due cose che caratterizzano questa sala: l'intensità del dolore e la pienezza della vita. Perché, come ci insegnano i familiari delle vittime, l'ergastolo vero è quello dei familiari, che per tutta la vita devono sopportare il dramma di una perdita così importante. Però mi piace anche restituire loro ciò che hanno toccato, che è la pienezza della vita. Cioè il trionfo della vita sulla morte. E voglio consegnare nelle mani del presidente De Luca, il primato dei familiari delle vittime che in Campania si uniscono per diventare comunità, per affermare il trionfo della vita sulla morte”.



“Nel fare gli auguri a tutti voi e alle vostre famiglie – ha detto a sua volta Vincenzo De Luca - voglio anche ribadire il nostro impegno a starvi vicino continuando la battaglia per ricordare i vostri cari, combattendo. Perché la testimonianza si fa combattendo, esprimendo nella vita coerenza. Quello che stiamo facendo – aggiunge De Luca - attraverso il lavoro degli assessori regionali, non è bastevole a restituirvi i vostri cari, ma serve ad alimentare la nostra società di valori positivi. Stiamo facendo molte cose, stiamo lavorando per utilizzare i beni confiscati alla camorra. Per gestirli c'è bisogno di avere spirito imprenditoriale. Bisogna resistere alle pressioni. Stiamo lavorando, ma dobbiamo fare di più”.

La serata si è conclusa con un brindisi collettivo, allietato dalla musica dello spettacolo "That's Napoli" diretto dal maestro Carlo Morelli.